



## Tribunale di Siena

Oggetto: Istituzione delle posizioni organizzative di cui all'art. 15 del CCNL; istituzione di cabina di regia composta dal Presidente del Tribunale, dai direttori di cancelleria, dalla rappresentanza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena e dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili di Siena.

Il Presidente,

vista la previsione dell'art. 15 del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI TRIENNIO 2019 - 2021 dal quale si evince che nell'ambito del nuovo sistema di classificazione le amministrazioni, sulla base dei propri ordinamenti ed in relazione alle esigenze organizzative e di servizio, possono conferire ai dipendenti dell'area dei funzionari incarichi a termine di natura organizzativa o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti di maggiore responsabilità e professionalità;

visto il Decreto emanato in data 22 luglio 2022 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante LINEE DI INDIRIZZO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI FABBISOGNI PROFESSIONALI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, dal quale si evince che la nuova strategia di gestione del personale pubblico basata sulle competenze deve ruotare intorno alla definizione di un modello di rappresentazione dei profili di ruolo;

rilevato che le predette Linee Guida nell'individuare i "Ruoli gestionali/di coordinamento" ricomprendono i ruoli caratterizzati dalla responsabilità che si esercita nel coordinamento di altre unità di personale, in termini di competenze e grado di autonomia e contraddistinti da alta capacità tecnica, affidabilità, collaborazione e capacità di coordinamento e supervisione del lavoro di altri, nonché da alta autonomia esercitata anche per attività non di routine, gestione diretta di processi complessi, bassa supervisione diretta;

rilevato altresì che le predette Linee Guida nell'individuare i ruoli manageriali ricomprendono ruoli con responsabilità di uno o più processi di lavoro e con conoscenza del settore, combinata a capacità di programmazione e leadership, nonché funzione di supervisione sulle strutture affidate;

rilevato infine che dal predetto documento si evince che per la valutazione del profilo di ruolo occorre fare riferimento non solo ai profili strettamente tecnici, ma anche al profilo comportamentale (indicativo delle soft skills);

ritenuto di dover proseguire il percorso già avviato diretto a promuovere l'implementazione del coordinamento all'interno delle aree e della interoperabilità tra le aree stesse, in un costante confronto con la dirigenza ed allo stato con il presidente del Tribunale, stante la perdurante vacanza del posto di dirigente amministrativo ed evidenziato che la dott.ssa Gianangela Giorgi coordina i servizi amministrativi e le attività connesse alla Conferenza permanente, la dott.ssa Fabiola Petrella coordina nell'ambito della sezione penale la cancelleria Gip/Gup, la cancelleria del dibattimento e post-dibattimento, l'ufficio esecuzione penale ed i servizi relativi all'ufficio recupero crediti, la dott.ssa Claudia Mazzoni della Stella coordina, nell'ambito della sezione civile, le aree contenzioso, lavoro e previdenza, e volontaria giurisdizione ed il dott. Alessandro Feliziani, coordina, nell'ambito della sezione civile le aree esecuzioni mobiliari, esecuzioni immobiliari e fallimenti ed altre procedure concorsuali;

rilevata a tal fine l'efficacia del modulo di cooperazione tra i direttori delle diverse aree mediante l'istituzione di una cabina di regia sotto la direzione del Presidente del Tribunale in un processo continuativo di interlocuzione, sperimentato con esiti positivi nel corso dell'ultimo anno e ritenuto opportuno prevedere che la suddetta struttura si riunisca una volta al mese, o secondo necessità, individuando nella giornata del primo lunedì di ogni mese la data prestabilita della riunione;

ritenuto che, con specifico riguardo ai profili relativi all'efficientamento ed all'omogeneizzazione dei servizi giudiziari; nonché alla qualità del servizio reso all'utenza appare necessario interloquire costantemente con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, prevedendo che, limitatamente alle suddette tematiche, la Presidente e/o un Consigliere da Lei delegato faccia parte della istituenda cabina di regia;

ritenuto che, con specifico riguardo ai suddetti profili relativamente al settore delle procedure concorsuali appare necessario interloquire, ove occorra, con il Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, prevedendo che, limitatamente alle suddette tematiche, il Presidente e/o un Consigliere da Lui delegato faccia parte della istituenda cabina di regia;

ritenuto che i profili di ruolo di cui sopra corrispondono alla tipologia ed alla qualità di lavoro svolta dai direttori attualmente in servizio e che sia necessario dotare questi ultimi della conseguente e necessaria visibilità al fine di rendere possibile la tendenziale attuazione dei programmi assunti dall'Ufficio, tenuto anche conto delle gravi carenze di organico di cui soffre il Tribunale di Siena;

ritenuto che quanto sopra rappresenti una esigenza dell'Ufficio, nel solco del processo già avviato nel 2022 (vedasi il vigente programma delle attività annuali) tendente all'efficientamento dei servizi giudiziari, con la massima attenzione alla qualità del servizio reso all'utenza ed alla necessità di tendere alla omogeneizzazione dei procedimenti, per quanto possibile, tra le diverse aree;

ritenuto, altresì, che ai fini del perseguimento degli obiettivi nazionali fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR sia in relazione al programma di digitalizzazione della pubblica amministrazione, sia in relazione all'avvio del progetto nazionale di innovazione strutturale degli uffici giudiziari rappresentato dall' "Ufficio per il Processo", risulta necessario mirare al rafforzamento del modulo gestionale già sperimentato nel corso del 2022 in termini di maggiore organizzazione e coordinamento delle aree quanto alle modalità di regolamentazione dei servizi;

ritenuto che, al fine ora indicato ed in prosecuzione degli obiettivi già fissati, nonché al fine di consentire senza soluzione di continuità lo sviluppo delle coordinate tracciate per il prossimo triennio, appare necessario attribuire ai menzionati direttori di cancelleria le posizioni organizzative come nel seguito specificato con attribuzione delle sottoindicate funzioni;

dispone quanto segue

al direttore di cancelleria Dott.ssa Gianangela Giorgi è attribuita la posizione organizzativa di coordinamento dei servizi amministrativi del Tribunale e delle attività della Conferenza permanente con attribuzione delle seguenti ulteriori funzioni:

- componente della cabina di regia come sotto specificato;
- componente della Commissione per la dismissione dei beni mobili fuori uso anche ai fini della riqualificazione degli archivi;
- componente della Commissione scarto atti d'archivio;
- funzioni di Rup nelle procedure di acquisizione di forniture/servizi;
- delegata all'autorizzazione di domande di ferie e permessi del personale di carattere ordinario, riservando alla Presidenza l'autorizzazione di altre domande e la risoluzione di questioni che rivestano particolare complessità;
- predisposizione, di concerto con lo scrivente, di un provvedimento di organizzazione generale dell'area che sintetizzi, in termini generali, la distribuzione dei compiti in tutti i settori e per tutto il personale assegnato all'area;

al direttore di cancelleria Dott.ssa Fabiola Petrella è attribuita la posizione organizzativa di coordinamento della sezione penale e dei servizi relativi all'ufficio recupero crediti con attribuzione delle seguenti ulteriori funzioni:

- componente della cabina di regia come sotto specificato;
- coordinatore dell'attività della cancelleria del dibattimento per l'attivazione dell'applicativo Tiap document@, e della cancelleria Gip/Gup per l'implementazione dell'applicativo Tiap document@;
- coordinatore dei flussi statistici ed organizzativi dell'Ufficio per il Processo;
- componente della Commissione per la dismissione dei beni mobili fuori uso anche ai fini della riqualificazione degli archivi;
- predisposizione, di concerto con lo scrivente, di un provvedimento di organizzazione generale dell'area che sintetizzi, in termini generali, la

distribuzione dei compiti in tutti i settori e per tutto il personale assegnato all'area;

al direttore di cancelleria Dott.ssa Claudia Mazzoni Della Stella è attribuita la posizione organizzativa di coordinamento delle aree della sezione civile contenzioso, lavoro e volontaria giurisdizione con attribuzione delle seguenti ulteriori funzioni:

- componente della cabina di regia come sotto specificato;
- referente per il Progetto della "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia" che include la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari ibridi e cartacei, dei processi civili di merito iscritti, definiti o pendenti dal 01 Luglio 2016 presenti negli archivi;
- coordinatore dei flussi statistici ed organizzativi dell'Ufficio per il Processo;
- referente per la predisposizione di linee guida per le modalità di accesso ai servizi dell'area civile tramite implementazione del fascicolo telematico;
- componente della Commissione per la dismissione dei beni mobili fuori uso anche ai fini della riqualificazione degli archivi;
- predisposizione, di concerto con lo scrivente, di un provvedimento di organizzazione generale dell'area che sintetizzi, in termini generali, la distribuzione dei compiti in tutti i settori e per tutto il personale assegnato all'area;

al direttore di cancelleria Dott. Alessandro Feliziani è attribuita la posizione organizzativa di coordinamento delle aree della sezione civile esecuzioni mobiliari, esecuzioni immobiliari e fallimenti ed altre procedure concorsuali; con attribuzione delle seguenti ulteriori funzioni:

- componente della cabina di regia come sotto specificato;
- referente per il Progetto della "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia" che include la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari ibridi e cartacei, dei processi civili di merito iscritti, definiti o pendenti dal 01 Luglio 2016 presenti negli archivi;
- coordinatore dei flussi statistici ed organizzativi dell'Ufficio per il Processo;
- referente per la predisposizione di linee guida per le modalità di accesso ai servizi e di corretta implementazione dei registri Siecic dell'area esecuzioni civili e procedure concorsuali;
- predisposizione, di concerto con lo scrivente, di un provvedimento di organizzazione generale dell'area che sintetizzi, in termini generali, la distribuzione dei compiti in tutti i settori e per tutto il personale assegnato all'area;

i suddetti incarichi sono conferiti per un periodo di tre anni e con cadenza annuale si procederà alla valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito del sistema di valutazione della performance;

è istituita una cabina di regia composta dai direttori Dott.ssa Gianangela Giorgi, dott. Alessandro Feliziani, dott.ssa Claudia Mazzoni della Stella, dott.ssa Fabiola Petrella, sotto la direzione del Presidente del Tribunale volta a proseguire il percorso già avviato di coordinamento all'interno delle aree e di interoperabilità tra le aree stesse tendente al raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma annuale delle attività, con particolare attenzione all'efficientamento dei servizi giudiziari, alla qualità del servizio reso all'utenza, alla omogeneizzazione dei procedimenti ed alla flessibilità del personale tra le diverse aree; la cabina è convocata presso la presidenza del Tribunale il primo lunedì di ogni mese a decorrere del mese di gennaio 2023 alle ore 12:00 (la prima riunione è fissata per il g. 9/1/2023 ore 12:00);

la suddetta cabina di regia è altresì composta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e/o da un Consigliere da Lei delegato nelle riunioni nelle quali vengono discusse tematiche attinenti all'efficientamento ed all'omogeneizzazione dei servizi giudiziari nonché alla qualità del servizio reso all'utenza appare;

la suddetta cabina di regia è altresì composta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili e/o da un Consigliere da Lui delegato nelle riunioni nelle quali vengono discusse tematiche attinenti all'efficientamento ed all'omogeneizzazione dei servizi giudiziari nel settore delle procedure concorsuali;

allo stato il presente provvedimento non comporterà alcun onere economico aggiuntivo in attesa degli esiti della contrattazione integrativa in atto.

Si comunichi agli interessati, al personale ed alla R.S.U.

Si comunichi, altresì, alla sig.ra Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena ed al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena.

Siena, 1.12.2022

IL PRESIDENTE  
(Dott. Roberto Carrelli Palombi)





## Tribunale di Siena

Il Presidente,

vista la previsione dell'art. 15 del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI TRIENNIO 2019 - 2021 dal quale si evince che nell'ambito del nuovo sistema di classificazione le amministrazioni, sulla base dei propri ordinamenti ed in relazione alle esigenze organizzative e di servizio, possono conferire ai dipendenti dell'area dei funzionari incarichi a termine di natura organizzativa o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti di maggiore responsabilità e professionalità;

visto il lavoro svolto dall'anno 2014 ad iniziativa e gestione della dott.ssa Loriani Bettini, consistito nella progettazione, organizzazione e realizzazione del progetto cd. Giustizia Insieme come depositato agli atti;

tenuto conto che tale progetto ha permesso l'apertura di due sportelli di prossimità per la volontaria giurisdizione nella provincia di Siena, primo caso in Toscana, consentendo di ovviare alle criticità conseguenti alla soppressione del Tribunale di Montepulciano e della sezione distaccata di Poggibonsi del Tribunale di Siena, realizzando così una funzione sociale di particolare rilievo;

considerato il carattere innovativo del progetto che ha determinato sia la costruzione di una rete interistituzionale attiva sul territorio per la gestione più efficace dei servizi di giustizia, sia una semplificazione delle procedure di lavoro, anticipando il processo di digitalizzazione distrettuale e favorendo una tempestiva risposta all'utenza, soprattutto nelle misure di protezione dei soggetti deboli;

visto che alla realizzazione di tali traguardi ha lavorato in piena autonomia ed in via principale la dott.ssa Bettini, provvedendo alla predisposizione delle bozze dei protocolli di intesa, tenendo i rapporti a nome della Presidenza con le varie Istituzioni del territorio;

tenuto conto che tale processo di organizzazione ha costituito una *best practice*, come segnalato dalla recente ispezione e oggetto di riconoscimento da parte del C.S.M.;

considerato che dal 2018 gli sportelli di prossimità sono diventati oggetto di un progetto nazionale del Ministero della Giustizia, nell'ambito del PON GOVERNANCE 2014/2020, e che la Regione Toscana è stata individuata come Regione capofila per la realizzazione del progetto stesso ed evidenziato che, nell'ambito di tale progetto, è stato istituito ed è operativo un ulteriore sportello presso il Comune di Montepulciano;

tenuto conto che la dott.ssa Bettini è stata inserita nella segreteria del coordinamento regionale in considerazione del ruolo svolto ed avendo, altresì,

istituito una rete di collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del terzo settore;

considerato che la dott.ssa Bettini è attualmente impegnata per l'attuazione del progetto ministeriale sui vari territori, per l'attività di consulenza alla Regione ed agli sportelli territoriali;

tenuto conto, inoltre che il progetto realizzato dalla dott.ssa Bettini, dapprima cancelliere e poi funzionario presso la cancelleria della volontaria giurisdizione, esula rispetto ai compiti ordinari del proprio profilo professionale;

rilevato che la dott.ssa Bettini ha conseguito presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il Master executive di II° livello in "*Management ed Innovazione delle pubbliche amministrazioni*" con discussione di un project work relativo all'apertura ed organizzazione degli Sportelli di Prossimità e che ha tenuto seminari post-universitari presso il suddetto ateneo;

ritenuta la sussistenza degli specifici requisiti culturali, attitudinali e professionali in relazione ai programmi e agli obiettivi di questo Tribunale e del Ministero come esplicitati nel progetto degli sportelli di prossimità e di digitalizzazione;

ritenuto funzionale all'attuazione del suddetto progetto procedere con il conferimento alla dott.ssa Bettini di una specifica posizione organizzativa che consenta alla stessa anche formalmente, autonomia di iniziativa e di azione in tale ambito, fermo rimanendo il dovere di relazionare ed informare la Dirigenza, per quanto sopra

dispone quanto segue

al Funzionario Giudiziario dott.ssa Loriani Bettini è attribuita la posizione organizzativa per tutte le attività e responsabilità connesse allo sviluppo del Progetto ministeriale denominato "Uffici di prossimità" nell'ambito del PON GOVERNANCE 2014/2020.

Allo stato il presente provvedimento non comporterà alcun onere economico aggiuntivo in attesa degli esiti della contrattazione integrativa in atto.

Si comunichi agli interessati, al personale ed alla R.S.U.

Siena, 1.12.2022

IL PRESIDENTE  
(Dott. Roberto Carrelli Palombi)







00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

---

*Prot. N. 66 del 2 Novembre '06*

**Ministero della Giustizia**  
Al Sottosegretario di Stato  
**Avv. Li Gotti**

**Ministero della Giustizia**  
Al Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria  
**Pres. Castelli**

**Ministero della Giustizia**  
D.O.G. del Personale e dei servizi  
Al Direttore Generale del personale e della formazione  
**Dott.ssa Fontecchia**

#### Procedure di progressione del personale

In riferimento al progetto di riorganizzazione trasmesso alle OO.SS. il 26 ottobre questa Federazione prende atto che nel corso della riunione del 10 ottobre la proposta non era stata compiutamente descritta.

Ricordiamo che nel porgere i nostri auguri di buon lavoro alla nuova dirigenza politica avevamo scritto: *“Certi che l’impegno che verrà profuso dall’Amministrazione non porterà a nuove divisioni, affermiamo con estrema convinzione e senza alcuna retorica che il personale dipendente, dall’Alto Dirigente all’Ausiliario sono parte di un meccanismo, ciascuno con ruoli e funzioni distinti, ognuno indispensabile per il corretto funzionamento della macchina giustizia... un meccanismo che funzionerebbe a pieno regime solo se tutti insieme collaborassero ritrovando quella motivazione ed entusiasmo persi da tempo”*.

Ebbene, nella proposta presentata non ci sembra siano stati rispettati i ruoli di ciascuno ma la nostra idea è che ci sia stato un eccessivo sbilanciamento a favore di qualcuno, a danno di tanti altri.

Poiché in ogni caso vorremmo evitare sterile polemica e dimostrarci sempre aperti a quello che ci piace definire un “dialogo costruttivo”, al fine di tutelare i lavoratori dell’Amministrazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia già insoddisfatti, mortificati e demotivati (nonostante l’impegno quotidianamente profuso nell’espletamento del proprio lavoro), vogliamo proporre dei “correttivi” al progetto al fine di meglio salvaguardare la dignità e la professionalità dei lavoratori che risultano essere nuovamente intaccate.

Riteniamo indispensabile realizzare un nuovo programma riorganizzativo che valorizzi le professionalità esistenti nell’ambito giudiziario e che renda più redditizie le risorse attualmente assegnate agli Uffici Giudiziari, attraverso interventi che non si fermino solo e soltanto all’aspetto normativo, impegnando in defatiganti dibattiti parlamentari misure di minimo impatto sull’efficienza giudiziaria ma



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

---

si realizzino attraverso best practice organizzative che possano essere adottate per via regolamentare o contrattuale coinvolgendo tutti gli attori protagonisti della vicenda giudiziaria .

Ricordiamo che lo stesso Ministro della Giustizia, nella conferenza stampa del 2 agosto 2006 sulla situazione economica del servizio giustizia, ha rilevato che “per il personale amministrativo, personale prezioso e decisivo per la funzionalità del servizio, la situazione è purtroppo disastrosa perché a fronte di un notevole aumento degli uffici giudiziari...del numero dei magistrati e del complessivo carico di lavoro, gli organici del personale amministrativo risultano ridotti...dai 50550 del 2000 ai 47534 attuali, con una copertura del 12%”.

In una situazione acclarata di diminuzione degli organici, di progressiva e costante diminuzione del personale in servizio per pensionamenti, decessi, part time e di aumento dei magistrati, con la dichiarata impossibilità a procedere a nuove assunzioni, l'Amministrazione propone di dare nuovi ed ulteriori compiti al personale già oberato.

Per maggiore chiarezza espositiva andremo ad esporre (sommariamente) dapprima i punti che si ritiene dover condividere e poi le criticità rilevate unitamente alla nostra proposta.

#### **SI CONDIVIDE IL DOVER ...**

- riconoscere a tutto il personale attualmente in servizio presso tutti gli uffici la possibilità di progredire nelle posizioni economiche di inquadramento e di partecipare alle relative procedure;
- incrementare, mediante la collaborazione fra tutti coloro che ne fanno parte, l'efficienza del sistema giustizia;
- delegare a funzionari componenti l'ufficio per il processo determinate funzioni paragiurisdizionali (con le precisazioni che seguono);
- rideterminare, incrementandole, le dotazioni organiche esistenti in modo da consentire a tutto il personale attualmente presente ed in servizio di partecipare alle procedure, consentendo in prospettiva, l'accesso dall'esterno nelle qualifiche iniziali delle aree B e C, e definire la copertura finanziaria mediante la rimodulazione di contributi e diritti, previa semplificazione dei pagamenti;
- demandare alla contrattazione collettiva l'inquadramento nelle diverse posizioni;
- creare le condizioni per motivare i lavoratori.

#### **NON SI E' COMPRESO ...**

- “Occorre poi definire le posizioni super, nel senso che andrebbero, in fase di prima attuazione, assorbite dal passaggio alla posizione economica superiore, per rientrare nell'ordinario meccanismo di assegnazione nella fase a regime (nuovo integrativo) in considerazione anche della loro pregressa acquisizione”.
- “eliminate le professionalità aspecifiche, nell'accordo andrà invece negoziata la percentuale di personale che rientrerà nella prima attuazione (alla luce delle risorse disponibili) per consentire a chi acquisisca i requisiti successivamente ovvero nella fase a regime di partecipare a successivi processi di avanzamento professionale”;



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

---

### SI E' RILEVATO

- che viene attribuito un ruolo importantissimo all'informatica ma occorre evidenziare le continue difficoltà per il reperimento delle risorse scarse/assenti non solo per interventi straordinari, per nuovi progetti, per nuovi investimenti ma anche per la gestione e la manutenzione degli apparati esistenti e dell'assistenza sistemistica. E' impossibile operare in condizioni di emergenza costante.
- la mancanza assoluta del riferimento:
  1. dei tempi di attuazione che devono risultare certi, diversamente si rischierebbe di ritrovarsi con una legge di riforma dell'Amministrazione Giudiziaria e con il personale ancora in attesa della progressione;
  2. del numero del personale coinvolto nelle procedure;
  3. di coloro che svolgono attività che comportano una professionalità specifica, ci si riferisce agli analisti di organizzazione, ai contabili, agli esperti informatici, ai formatori, agli statistici, ai bibliotecari, ai comunicatori (per i quali devono essere previsti adeguati meccanismi premianti, anche economici) ...

E' innegabile il ruolo svolto da ciascuna di queste professionalità all' interno dell' Amministrazione giudiziaria, un ruolo spesso sottovalutato perché non **direttamente** funzionale all'esercizio della giurisdizione ?

E' innegabile il ruolo della formazione svolto da oltre 40 funzionari presso gli uffici formazione distrettuali istituiti dal DOG e nelle quattro sedi distaccate della Scuola di Formazione.

L'articolazione decentrata della funzione formazione é ben descritta nel Piano 2006 pubblicato nelle pagine web del sito del Ministero, così come è indicata l'attività svolta (volumi di formazione realizzati ecc.). Non é possibile ignorare che esistono funzionari con una specifica professionalità acquisita sia per aver frequentato dei corsi ad hoc sia perché operano nel settore da anni producendo risultati tangibili, concreti e anche lusinghieri (conseguimento di numerosi premi conferiti dall'Associazione Italiana Formatori).

Si ritiene necessario procedere immediatamente all' inquadramento con la qualifica di formatori, di quel personale che ha frequentato, superando l'esame finale, il Corso di Formazione per Formatori presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione - Ministero della Giustizia- e che svolga le funzioni di Formatore nonché di quei funzionari già responsabili di Uffici di formazione distrettuale regolarmente costituiti ed operanti.

Innegabile è il ruolo, svolto in sordina, dagli analisti di organizzazione che hanno lavorato a gruppi, su progetti fortemente innovativi (come ad es. protocollo informatico, sies, ecc.).

Innegabile il ruolo svolto dagli esperti informatici...è certo che l'innovazione tecnologia e la sua efficace applicazione sono gli strumenti attorno a cui costruire un servizio moderno e migliore, sono una necessità, come hanno dimostrato le iniziative e gli investimenti sul processo civile telematico.



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

Altrettanto innegabile è il ruolo svolto dai contabili, dagli statistici, dai bibliotecari e da tutte quelle professionalità (in numero esiguo) che svolgono il loro lavoro con abnegazione e che meritano l'attenzione di tutti.

### NON SI CONDIVIDE E PERCHE' ...

#### *l' ufficio per il processo*

<b>non si condivide</b>	L' istituzione dell'Ufficio per il processo (che sembrerebbe avere un <i>nomen</i> diverso da quello dell' Ufficio del giudice) ed il conseguente riordino dell'inquadramento del personale amministrativo.
<b>perchè</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. È ingiusto <u>subordinare</u> la riqualificazione del personale ad un progetto di riorganizzazione del Ministero della Giustizia.</li></ol> <p>Nel merito dell'Ufficio del processo:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>2. Il cancelliere esplica funzioni autonome rispetto al processo in senso stretto (corpi di reato, schede, spese di giustizia, esecuzione penale, anticipazioni, contabilità, statistiche, front office, servizi amministrativo contabili ...), funzioni anche di controllo (si pensi ad es. nel settore civile tutto il lavoro successivo al deposito della sentenza, la disponibilità della quale sfugge al giudice).</li><li>3. Va ricordato che il processo lavorativo non termina con i provvedimenti (che sono rilevabili nelle statistiche) ma con la loro esecuzione.</li><li>4. Si dà estremo rilievo all' assistenza al giudice, non tenendo conto che riguarda una piccola percentuale rispetto al lavoro d' ufficio che rappresenta il lavoro più impegnativo in termini di tempo e di quantità.</li><li>5. non si comprende a chi farebbe capo l' ufficio del processo: al magistrato o al dirigente amministrativo? Saremmo indotti a ritenere (dovendo realizzarsi "<i>la massima sinergia tra magistrato e struttura amministrativa</i>") che faccia capo al magistrato, ed in questa ipotesi a cosa sarebbe servito il decreto legislativo n. 240/06 sulla individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi (c.d. doppia dirigenza) sulla base del quale il dirigente amministrativo è responsabile della gestione del personale amministrativo e dell'andamento dei servizi?</li><li>6. sembrerebbe, a prima vista, un <i>éscamotage</i> per far rientrare nella "disponibilità" diretta dei magistrati parte del personale, il maggiormente qualificato, attribuendo compiti di "assistenza nelle attività di ricerca dottrinale e giurisprudenziale, predisposizione delle minute dei provvedimenti, assistenza qualificata nella preparazione, emissione ed esecuzione dei provvedimenti".</li></ol>
<b>Si ritiene indispensabile</b>	<p>Maggiore chiarezza nella proposta;</p> <p>Maggiore equilibrio nel contemperare le legittime aspettative dei lavoratori con le riforme.</p>



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

### *Magistratura Onoraria*

<b>non si condivide</b>	la possibilità di inserimento nella neo-istituita struttura come ulteriori componenti di magistrati onorari.
<b>perchè</b>	<p>I magistrati onorari hanno i medesimi (in alcuni casi anche inferiori) titoli di studio degli attuali C3 e C2 (in alcuni casi anche C1 e B3) e spesso non hanno nessuna esperienza nell' Amministrazione Giudiziaria (si pensi ai giovani neolaureati o agli avvocati neo abilitati).</p> <p>Dovendosi escludere (così come dimostrato da quanto già avviene per i giudici onorari) che tali attività vengano prestate a titolo gratuito, non è possibile non rilevare che l' Amministrazione sembra poter reperire le risorse economiche quando occorre provvedere a compensare professionalità esterne.</p>
<b>Si ritiene indispensabile</b>	<p>1) valorizzare le professionalità interne all' Amministrazione prevedendo il personale esterno solo nel caso residuale nel quale non ci sia personale interno con i medesimi requisiti richiesti al personale esterno;</p> <p>2) impegnare i fondi nella previsione di un piano di assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle qualifiche iniziali delle aree B e C, ed in particolare nelle sedi maggiormente scoperte,</p>

### *Attività Paragiurisdizionali*

<b>non si condivide</b>	L' elencazione delle attività definite "paragiurisdizionali" (quali liquidazioni; predisposizione di comunicazioni, avvisi, notifiche; vidimazione dei ruoli esattoriali ed altre attività certificative o di natura amministrativa non comportanti decisioni giurisdizionali).
<b>perchè</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non comporta uno sgravio rilevante del lavoro dei Magistrati e non si conforma agli standard europei cui si dovrebbe ispirarsi;</li><li>- non sono qualificanti: basti fare il confronto con quanto previsto dagli art. 9 e 10 del disegno di legge <b>2457-03</b> (Magnalbò) sul funzionario giudiziario;</li><li>- le comunicazioni e gli avvisi sono già atti del cancelliere.</li></ul>
<b>Si ritiene indispensabile</b>	<p>Occorre definire il ruolo del funzionario giudiziario che dovrebbe essere ricoperto da funzionari di cancelleria, con il compito di svolgere funzioni amministrative in materia penale ed in materia civile ora attribuite al magistrato, che non rientrano nell' attività giurisdizionale <i>stricto sensu</i>.</p> <p>Bisognerebbe fare una parallela forte valorizzazione di quei funzionari che svolgono i tipici servizi amministrativi (es. corpi reato, schede, spese giustizia...) dando loro una connotazione direzionale e organizzativa, introducendo una responsabilizzazione di carattere manageriale dietro adeguato riconoscimento economico.</p> <p>Il riconoscimento di queste professionalità consentirebbe di alleggerire il carico di lavoro dei magistrati e soprattutto di velocizzare i tempi di definizione dei procedimenti.</p>



00161 ROMA  
 Via Bartolomeo Eustachio, 22  
 Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
 Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

	<p>L' Amministrazione giudiziaria otterrebbe un notevole risparmio di risorse finanziarie mediante l'impiego dei funzionari attualmente in organico che, per l'attività di direzione e coordinamento che svolgono (dirigono gli uffici giudiziari o sezioni degli stessi) e per la loro formazione, sarebbero sicuramente i più idonei ad esercitare tali mansioni.</p> <p>E' opportuno ricordare che tali funzionari sono stati reclutati mediante concorso pubblico per accedere al quale è stata richiesta la laurea e la specializzazione e nel corso degli anni hanno acquisito una professionalità che costituisce una innegabile e preziosa risorsa non utilizzata appieno dall'amministrazione e che, in una prospettiva immediata, potrebbero sicuramente incidere sul decongestionamento degli uffici giudiziari.<sup>1</sup></p>
--	---

### *Interfungibilità*

<b>non si condivide</b>	<p>“realizzare un meccanismo virtuoso tale che ad ogni posizione professionale superiore faccia corrispondere un contenuto maggiore, senza escludere l'utilizzo delle risorse per mansioni sempre rientranti nella medesima area”</p>
<b>perchè</b>	<p>Innanzitutto ci si chiede per chi il meccanismo descritto è “virtuoso”, certo non per il personale!</p> <p>E poi è stato già appurato che <i>“il sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. del comparto ministeri – nell' istituire l'area funzionale C e facendo confluire nelle “posizioni economiche” C1, C2 e C3 il personale direttivo già inquadrato nelle ex qualifiche funzionali VII, VIII e IX – ha solo apparentemente superato (o meglio non ha ancora superato) il precedente sistema di articolazione di tale personale in qualifiche (cui corrispondono distinte mansioni e distinte responsabilità) sostituendolo con un più flessibile meccanismo di classificazione imperniato su un'unica qualifica (o area funzionale), caratterizzata da mansioni e responsabilità omogenee, al cui interno il personale è distinto solo in base alla posizione economica.</i></p> <p><i>Basta la semplice lettura dell'allegato A al contratto per rendersi conto che alle “posizioni economiche” C1, C2 e C3 corrispondono mansioni distinte e di complessità via via crescente e responsabilità parimenti diverse e crescenti. Non si tratta quindi di semplici posizioni economiche ma di vere e proprie (distinte) aree o fasce funzionali, nel senso in cui tali espressioni sono impiegate nella citata giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Cassazione; in sostanza le posizioni economiche C1, C2 e C3 non sono (ancora) qualcosa di qualitativamente diverso dalle vecchie VII, VIII e IX qualifica funzionale”.</i></p> <p>Trasformare le attuali posizioni funzionali in posizioni economiche non sarebbe legittimo per i lavoratori né funzionale per l'Amministrazione.</p>

<sup>1</sup> **Ddl 2457-03 (Sen. Magnalò): Funzionario giudiziario**

<sup>2</sup> cfr. Sentenza TAR Lazio 12370/2004



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

<b>Si ritiene indispensabile</b>	<p>Salvaguardare la professionalità e le aspettative dei lavoratori.</p> <p>La soluzione individuata è quella di creare una nuova area nella quale ricomprendere il personale in possesso dei requisiti di cui all' articolo 17-<i>bis</i> nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (introdotto dal comma 3 dell'articolo 7 della legge 19 luglio 2002 n. 145), area che per convenzione attualmente identifichiamo con l' area D, con la necessità di distinguerla <u>funzionalmente</u> dalle altre.</p> <p>All' interno delle aree così individuate (che resterebbero sempre tre -B, C e D- stante la scomparsa dell' area A) potrebbero prevedersi degli sviluppi economici con meccanismi da individuarsi ed attuare appieno l'interfungibilità.</p> <p>Va ribadito ancora una volta che non si ritiene sufficiente aumentare le attribuzioni a ciascun lavoratore per far funzionare il sistema ma occorre prevedere un piano di assunzioni di nuovo personale.</p>
----------------------------------	---

### *Coordinamento degli uffici*

<b>non si condivide</b>	Il coordinamento degli uffici.
<b>perchè</b>	deve prevedersi <b>non solo</b> per gli uffici di maggiori dimensioni ma per ogni settore specifico, coordinato da un funzionario dell' area D (come sopra precisato).
<b>Si ritiene indispensabile</b>	<p>Che i dirigenti all' interno del proprio ufficio (su settori specifici) conferiscano le "deleghe" già previste dall' art.17 co.1 bis D.Lvo 165/2001 (attualmente conferite nella nostra Amministrazione solo in rare eccezioni) e che vengano previste delle retribuzioni di posizione o di risultato parametrare alle responsabilità assunte e alle dimensioni degli uffici diretti.</p> <p>Occorrerebbe prevedere dei meccanismi oggettivi di valutazione evitando eccessiva discrezionalità nelle attribuzioni degli incarichi e comunque un sistema di rotazione che consenta l'acquisizione di maggiori professionalità.</p>

Sperando di aver espresso compiutamente la posizione di questa Federazione si resta a disposizione per ogni successivo confronto.

Cordialmente,

*Il Coordinatore Nazionale*

*(f.to Claudia Ratti)*



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
[www.intesagiustizia.it](http://www.intesagiustizia.it)

---

Roma, 29 novembre '10

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

Sottosegretario di Stato

Sen. Giacomo Caliendo

Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria

Pres. Luigi Birritteri

Direttore Generale Bilancio e contabilità

dott. Giuseppe Belsito

Direttore Generale Sistemi informativi Automatizzati

dott. Stefano Aprile

Oggetto: proposta FUA 2010

Faccio seguito alla Vs. richiesta di osservazioni in vista del prossimo incontro del 1 dicembre e rilevo quanto segue.

La proposta dell' Amministrazione per la ripartizione del FUA 2010 va apprezzata per l' aumento degli importi dell' indennità di udienza nonché per la remunerazione per l'attività delle relazioni sindacali e l' attività del contenzioso, tuttavia non si può che osservare che, ancora una volta, non vengono prese in alcuna considerazione le posizioni organizzative che questa O.S. richiede da anni e che da tempo costituiscono una realtà sia di altri Ministeri che, nell' ambito del Ministero della Giustizia negli altri Dipartimenti al personale che ricopra incarichi che comportano particolari responsabilità, appartenente sia al settore amministrativo-giudiziario che al settore tecnico.

Infatti non si può pensare che non trovi un riconoscimento economico suppletivo l' attività di:

- direzione delle sezioni
- sostituzione del dirigente che, nonostante la Circolare Castelli (da sempre ritenuta illegittima<sup>1</sup>) è

una realtà in tantissimi uffici giudiziari. Si pensi in particolare ai Tribunali di Sorveglianza ed ai Tribunali

---

<sup>1</sup> Basti verificare che la stessa Avvocatura di Stato in una memoria di costituzione e di difesa per il Ministero della Giustizia ha testualmente sostenuto: “ tanto permetterà agli odierni ricorrenti di svolgere, appunto, le funzioni vicarie del Dirigente Amministrativo e di sostituirlo in via ordinaria (senza necessità di delega) in caso di assenza o impedimento”.





00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
[www.intesagiustizia.it](http://www.intesagiustizia.it)

---

dei Minorenni dove non è stata prevista la figura dirigenziale ed a tutti gli uffici giudiziari nei quali il dirigente, previsto in pianta organica, è assente;

- formazione del personale;
- direzione degli uffici Unep;

**... e l'elenco non è da ritenersi esaustivo.**

Non solo, sono anni che vengono disattese, ignorate, le nostre richieste per la previsione delle indennità per il personale informatico del Ministero della Giustizia, da anni coinvolto nella progettazione per la realizzazione delle infrastrutture di cablaggio, nella realizzazione degli studi di fattibilità di progetti legati ai sistemi informativi automatizzati, nella progettazione dei Sistemi informativi automatizzati, nella valutazione delle offerte tecnico-economiche, nella direzione dei lavori e nei collaudi di hardware, software e reti. Attività sempre svolte con impegno, alta professionalità ed elevate responsabilità senza alcuna concreta possibilità di riconoscimenti economici, resi attualmente possibile anche dal D.L.vo 12/04/2006 n.163 smi.

Quanto sopra oltre a ribadire alcune tra le rivendicazioni sindacali di questa O.S. negli ultimi anni, vuole sottolineare che le stesse sono state oggetto della nota a verbale del CCNI e non possono essere sottovalutate nel momento in cui deve prendersi la decisione di sottoscrivere, o di non sottoscrivere, l'accordo sul FUA 2010.

Cordialità,

*il Coordinatore Nazionale*

*(Claudia Patti)*  
*Claudia Patti*



## **Allegato 7)**

### **POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Datata nel tempo è la richiesta di definire anche per l'Amministrazione Giudiziaria le posizioni organizzative da attribuire al personale che ricopra incarichi che comportano particolari responsabilità, appartenente al settore amministrativo-giudiziario (S.P.A.G.) che al settore tecnico (S.P.T.), così come già avviene per nel DAP.

Abbiamo chiesto di riconoscere con un' apposita indennità l'attività di direzione del personale (nelle sezioni, nelle sezioni distaccate di Tribunale, negli uffici di contabilità, ecc ...) nonché di riconoscere con un' apposita indennità (cd "posizione particolare") di direzione degli uffici.

Si pensi che in molti casi il Capo dell' Ufficio, in assenza del dirigente (posto vacante), nomina funzionario delegato il direttore amministrativo o un funzionario giudiziario, nonostante le funzioni di funzionario delegato debbano essere svolte dal dirigente amministrativo (art. 3, comma 3, d.lgs. 240/06), e quindi in caso di vacanza del posto secondo l'orientamento del Ministero, dal magistrato capo dell'ufficio.

Non solo ... il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia nella nota 859/07 del 16/04/2007 ed ancora più approfonditamente il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d' Appello di Roma con la nota prot. 93/07 gab dell' 11/04/2007 hanno fornito una soluzione nel pieno rispetto della normativa vigente nonché della dignità e della professionalità dei lavoratori, correttamente sostenendo che:

- "l'attuale normativa (art.17 D.L.vo 165/01, declaratorie posizioni C/3 e C/2 C.C.N.L. Comparto Ministeri 16.2.1999, art. 24 C.C.I. Personale Amministrazione Giudiziaria 5.4.2000, art.17 bis Legge 145/2002) prevede e consente che le competenze relative alla gestione delle risorse umane e strumentali possono essere legittimamente delegate al personale appartenente alle figure apicali dell' area C";
- "le succitate norme tendono ad attuare la concreta valorizzazione dei dipendenti più qualificati del Comparto Ministeri";
- "non è necessario colmare lacune legislative, ma solo dare attuazione a norme di legge già esistenti per fare esercitare al personale apicale dell'area C le funzioni che sono di loro competenza".

La stessa Avvocatura di Stato il 12/11/2010, in una memoria difensiva del Ministero della Giustizia ha sostenuto che in forza del nuovo CCNI sottoscritto nel luglio 2010, i direttori amministrativi potranno svolgere le funzioni vicarie del Dirigente amministrativo e quindi di sostituirlo in via ordinaria (senza necessità di delega) in caso di assenza o impedimento.

Ricordiamo che<sup>1</sup> la stessa CIVIT afferma: *"la nozione di "personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità" cui fa riferimento l'articolo 9, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009 può essere riferita ad una pluralità di fattispecie individuate dalla legge e dalla contrattazione collettiva. L'articolo 9, comma 1, del decreto richiede che le funzioni di responsabile di una unità organizzativa siano svolte "in posizione di autonomia e responsabilità". Tale presupposto appare innanzitutto sussistente nelle ipotesi di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti privi della relativa qualifica ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del D. Lgs. n.165/2001.*

*La nozione di "personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità" appare inoltre riferibile anche all'area della vicedirigenza, eventualmente disciplinata, ai sensi dell'articolo 17 bis del D. Lgs. n. 165/2001, nell'ambito della contrattazione collettiva del comparto Ministeri. La nozione, infine, può coincidere la categoria dei titolari di "posizione organizzativa" prevista nell'ambito della contrattazione collettiva. L'istituzione di tale categoria è disciplinata dall'articolo 45, comma 3, del D. Lgs. n. 29/1993, secondo cui "per le figure professionali che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti di direzione o che comportano iscrizione ad albi oppure tecnico scientifici e di ricerca, sono stabilite discipline distinte nell'ambito dei contratti collettivi di comparto".*

*I contratti collettivi hanno quindi generalmente previsto il conferimento di incarichi di "posizioni organizzative" a funzionari di livello apicale per lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità, ed, in particolare, per:*

- 1) direzione di unità organizzative;*
- 2) attività con contenuti di alta professionalità correlate al possesso di titoli di studio universitari;*
- 3) attività di staff, studio, ricerca, ispettive, di vigilanza, di controllo.*

---

<sup>1</sup> <http://www.civit.it/?p=1990> Risposte a quesiti di rilevanza generale formulati nell'ambito della consultazione sulla delibera n. 89/2010



*La nozione di cui all'articolo 9, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009 può, dunque, coincidere con quella di titolare di "posizione organizzativa", laddove all'incaricato sia affidata la direzione di unità organizzative con elevata autonomia organizzativo-funzionale.*

*Quanto al soggetto legittimato a provvedere alla valutazione con riferimento agli elementi indicati dal citato articolo 9, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, il personale responsabile di un'unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità, analogamente a quanto previsto per i dirigenti di livello non generale, è valutato dal dirigente di livello generale."*

Difatti, il CCNL comparto Ministeri sottoscritto 16/2/1999, all'art.18 e 19 prevede e disciplina le posizioni organizzative.

In molti Ministeri le posizioni organizzative sono una realtà e, il paradosso è che nel Ministero della Giustizia, nello stesso accordo del Fua, da anni vengono riconosciute ai colleghi del DAP. Stesso Ministero altro dipartimento, diverso trattamento.

Tutto questo non basta per prevedere le posizioni organizzative?

Pare di no ed ancora una volta il silenzio dell'Amministrazione (e delle altre OO.SS.) è assordante.